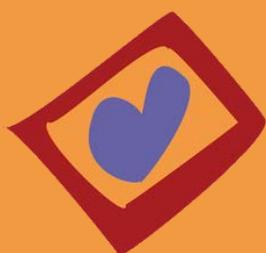


Fondazione Lama Gangchen Help in Action onlus

Aiuti umanitari per le popolazioni Himalayane



Relazione attività 2022

ADOZIONI A DISTANZA

Da sempre cuore delle attività, il programma di adozione a distanza ha raggiunto nel 2022 circa 400 bambini in età scolare, da famiglie indigenti nell'area periferica di Kathmandu.

I piccoli hanno così avuto la possibilità di proseguire gli studi e, dopo i primi mesi del 2022 ancora caratterizzati da periodi di lockdown intermittente, di ritrovare finalmente da maggio in poi i compagni e la normalità della vita di classe.

Quasi tutte le famiglie che durante il periodo di emergenza Covid si erano rifugiate dalla città ai villaggi di origine hanno fatto rientro a Kathmandu, e grazie all'impegno degli insegnanti e dei volontari è stato così possibile pian piano riallacciare le fila dei rapporti e riavviare i bambini alla vita scolastica: solo di pochi si sono purtroppo perse le tracce, per cui è stato proposto ai sostenitori di trasferire il loro prezioso supporto ad altri bimbi in attesa.

Durante la missione sul posto sono stati fotografati i bimbi adottati, consegnate lettere dai sostenitori, raccolte pagelle, letterine e disegni.

L'adozione a distanza raggiunge anche molti bimbi con disabilità. Per questi ultimi l'aiuto è fondamentale per coprire, oltre alle necessità di base di famiglie poverissime, i loro bisogni speciali: cure mediche, terapie riabilitative, strutture educative specializzate, in alcuni casi un aiuto in casa che consenta alla madre di lavorare. Anche diversi anziani soli e in difficilissime condizioni, privi di reddito e di un qualunque sostegno, sono aiutati attraverso l'adozione.



L'adozione a distanza ha raggiunto anche circa 110 piccoli monaci ospitati presso le strutture dei Monasteri Sed Gyued e Nyanang Phelgyeling a Kathmandu, e Pomra Khangtsen nel Sud India; l'aiuto è fondamentale per consentire ai Monasteri di coprire le necessità di base dei bimbi: cibo, abiti, cure mediche, istruzione.



GANGCHEN SAMLING SCHOOL

Nel 2022 la Gangchen Samling School di Kathmandu ha proseguito le attività scolastiche, dall'asilo alla 10° classe, grazie agli aiuti ricevuti dai sostenitori e all'ottimo staff di circa 40 insegnanti, collaboratori e amministrativi che ha dimostrato il proprio grande impegno soprattutto nel difficile periodo dell'emergenza Covid. Dei circa 450 studenti, più di 300 sono stati adottati a distanza e altri sono sostenuti attraverso il Fondo Emergenza.

Come negli anni precedenti segnati dal Covid, nei primi mesi dell'anno 2022 la Scuola è stata una delle poche in grado di offrire didattica a distanza agli studenti.

Per la gioia degli studenti, in maggio con il ritorno all'attività in presenza sono riprese presso la scuola anche le attività extracurricolari - che già nel periodo post-terremoto avevano dimostrato la loro grande valenza terapeutica - importanti oggi anche per le difficoltà psicologiche che l'isolamento da Covid ha purtroppo causato in molti bambini e ragazzi: corsi di danza, musica, canto e arte. Gli esami di Stato per il diploma SEE al termine della 10° classe si sono conclusi con altissimi giudizi per i ragazzi della Scuola, confermando così l'ottima qualità della formazione offerta.



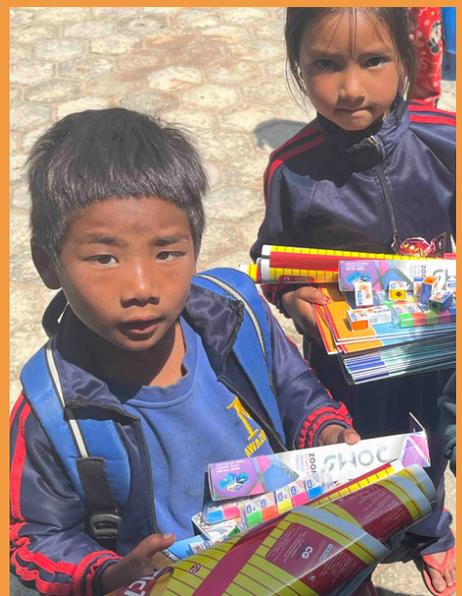


ISTRUZIONE PER TUTTI

Nel 2022 sono state raggiunte dalla distribuzione di materiali scolastici per un anno 3 scuole elementari di villaggio del distretto di Sindhupalchock, nella zona pre-Himalayana, con un totale di 190 studenti; sono scuole e villaggi poverissimi, e per i genitori libri e quaderni sono un lusso inarrivabile: l'aiuto è indispensabile per consentire ai bambini di poter frequentare la scuola.

Come ogni anno sono stati inoltre coperti tutti i costi per un anno della scuola Shri Jana del villaggio Shikarpur nel distretto Mankwanpur, dove studiano circa 70 bambini con 4 insegnanti.







La distribuzione di materiali scolastici per un anno ha raggiunto anche i circa 110 piccoli ospiti del Monastero Sed Gyued, i 30 piccoli ospiti della Disabled Children Home, i 44 bambini delle Case famiglia Lotus Foundation e Jorpati a Kathmandu.



ISTRUZIONE SUPERIORE

Nel sistema scolastico Nepalese, dopo il diploma SEE al termine della 10° classe, sono previsti 2 anni di College per poi poter accedere agli studi universitari (Bachelor, la laurea triennale).

Nel 2022 sono stati sostenuti 65 studenti grazie al programma “Istruzione Superiore”: di questi, 24 al College e 41 al Bachelor.

Molti ragazzi negli anni si sono già laureati grazie all’aiuto ricevuto: per ragazzi capaci ma provenienti da famiglie poverissime, o senza famiglia, questo è davvero un traguardo straordinario.



PROGETTI CON CONTRIBUTO 8X1000 UNIONE BUDDHISTA ITALIANA

attività svolte nel 2022

PROGETTO “EMERGENZA NEPAL: SOPRAVVIVENZA IN ERA COVID”
approvato nel 2021

PROGETTO “ACQUA NEPAL VILLAGGIO CHAPAKHORI”
approvato nel 2019

PROGETTO “EDUCAZIONE BUDDHISTA PER I BAMBINI IN DIFFICOLTA’
DEI MONASTERI DI KATHMANDU”:
due nuovi edifici per due monasteri
che accolgono circa 180 bambini in difficoltà
approvato nel 2020 e 2021

PROGETTO “MANTENIMENTO AGLI STUDI IN AMBIENTE MONASTICO
PER BAMBINI VULNERABILI, NELLE DIFFICOLTA’ ECONOMICHE POST-
COVID”
approvato nel 2022



*Con il contributo 8x1000
dell'unione buddhista italiana*

i progetti hanno partecipato ai Bandi “Progetti Umanitari” e sono stati approvati da 8x1000 UBI, che contribuisce con il 70% dei costi totali.

EMERGENZA NEPAL: SOPRAVVIVENZA IN ERA COVID

L'emergenza Covid 19 ha colpito duramente il Nepal: a causa delle gravissime implicazioni economiche e lavorative si è allargata la già ampia platea di coloro che non possono acquistare neppure i beni primari per la sopravvivenza. Nel Paese non vi sono ammortizzatori sociali o strumenti di sostegno del reddito, con una situazione quindi di massima emergenza economica soprattutto per i più vulnerabili.

Migliaia di famiglie, arrivate a Kathmandu negli ultimi decenni in cerca di lavoro, spinte dalla fame hanno fatto ritorno ai villaggi di origine; ma anche qui l'emergenza, anche al termine delle successive ondate di Covid, è diventata quella della sopravvivenza stessa : per l'isolamento dovuto ai vari lockdown, la mancanza di risorse economiche causata dal venir meno del piccolo commercio agricolo verso le città, la perdita di lavoro dei capifamiglia, le nuove bocche da sfamare, l'impossibilità di procurarsi quei beni essenziali su cui si basa la semplice alimentazione nepalese.



Il Progetto prevedeva l'acquisto a Kathmandu di derrate alimentari di base (riso, farina, lenticchie, olio, sale) che sono state distribuite:

a) ad alcune strutture comunitarie della città di Kathmandu che ospitano o sostengono soggetti vulnerabili:

Casa Famiglia Jorpati: 40 bambini e ragazzi senza famiglia

Disabled Children Centre: 30 bambini e ragazzi disabili

Monasteri Sed Gyued e Nyanang Phelgyeling, che ospitano circa 170 piccoli monaci, per la maggior parte senza famiglia o da famiglie che non possono prendersene cura.

Centro Gangchen Drupkhang da anni punto di riferimento e aiuto per soggetti estremamente vulnerabili dell'area (anziani, disabili, infermi, madri sole).

La distribuzione di cibo ha raggiunto centinaia di famiglie in difficoltà della periferia di Arubari.





b) a 12 villaggi individuati come particolarmente isolati e in emergenza, in distretti remoti della zona Himalayana: Makwanpur, Nuwakot, Sindhupalchock, Ramechhap, Bhojpur.

Le derrate alimentari sono state trasportate ai villaggi a mezzo camion sulle difficili strade nepalesi, e la distribuzione si è svolta tra la fine del 2021 e il 2022 a cura dei monaci dei Monasteri di Sed Gyued, Phelgyeling e Serpom che hanno aiutato anche ad individuare le aree di maggiore difficoltà.





Alla distribuzione hanno partecipato le autorità locali che hanno consentito un'equa distribuzione in base alle liste della popolazione e ai componenti delle famiglie. Sono state in totale raggiunte dagli aiuti più di 7000 persone in gravissima difficoltà.

ACQUA NEPAL VILLAGGIO CHAPAKHORI

Il villaggio si trova sulla sommità di una collina, nella regione preHimalayana di Bagmati a sud est di Kathmandu: la popolazione viveva senza l'immediata disponibilità di risorse idriche per il consumo umano, l'igiene e bisogni degli animali.

L'approvvigionamento idrico nella zona ha subito un ulteriore impoverimento a causa del terremoto del 2015. Ogni giorno, a volte più volte al giorno, le persone dovevano percorrere un lungo sentiero – in discesa e poi in salita con le pesanti taniche sulle spalle – per raggiungere una modesta sorgente alla base della collina.

Nel 2019 erano state individuate mediante trivellazione nuove sorgenti alla base della collina. La seconda fase del progetto – un sistema di pompaggio per portare l'acqua in risalita ai punti principali del villaggio alla sommità della collina – era prevista nel 2020 ma l'impossibilità per i tecnici di viaggiare dall'Italia, e i divieti di entrata e di movimento sul territorio posti dal Governo Nepalese a seguito dell'emergenza Covid, hanno costretto a posporre le attività al 2022.

Nell'aprile 2022 l'ing. Greggio e il geol. Dr. Galli hanno finalmente potuto compiere una missione in loco per verificare la situazione del sito e riavviare i contatti con le ditte locali per la prosecuzione dei lavori: la situazione a Chapakhori era ottimale, con un buon flusso d'acqua anche da un terzo foro tra quelli praticati alla base della collina.

Attraverso i contatti con l'Università di Geologia di Kathmandu si è dovuto però individuare un'altra ditta, in quanto purtroppo la precedente – causa le difficoltà del periodo Covid – non era più in grado di assicurare i suoi servizi.

Si è inoltre profilata un'ulteriore difficoltà dovuta all'aumento dei prezzi anche in Nepal soprattutto per i materiali in ferro e acciaio, a seguito del generalizzato incremento a livello mondiale: tutti i preventivi sono stati aggiornati al rialzo con la nuova ditta e i lavori a Chapakhori sono finalmente ripartiti nel giugno 2022.

La popolazione del villaggio ha costituito, come previsto dal progetto, un Comitato Permanente per la gestione delle opere e per l'allacciamento e il mantenimento della linea elettrica necessaria al sistema di pompaggio.

Sono stati acquistati a Kathmandu i materiali (tubature, pali, gabbioni, taniche, recinti, cemento, pietre ecc.) e dopo l'avvio del cantiere a Chapakhori sono state realizzate le opere edili per i basamenti delle taniche di raccolta e la costruzione del sito di alloggiamento delle pompe idrauliche, anche con la collaborazione di maestranze del villaggio.



Al settembre 2022, erano compiuti anche i lavori di protezione dei versanti con gabbioni ed è stato individuato il percorso finale delle tubature dalla base della collina fino su al villaggio. Dalla ditta sul campo è emersa una difficoltà relativa alla mancanza di una linea elettrica trifase al villaggio per il corretto funzionamento dei macchinari provenienti dall'Italia, e alla necessità di registrare le nuove sorgenti d'acqua presso le autorità competenti.



Per la realizzazione della nuova linea trifase sono stati necessari lavori di adeguamento non previsti, e l'acquisto di un alternatore; è stata effettuata la registrazione delle fonti.



Tra novembre e dicembre 2022 con una nuova missione in Nepal del geologo, dell'ingegnere e di due tecnici elettricista e idraulico, il progetto si è concluso con l'installazione delle pompe e del quadro elettrico e con la risalita dell'acqua alle fontane del villaggio

La missione a Chapakhori - nonostante le numerose difficoltà tecniche riscontrate in loco - si è conclusa positivamente, grazie soprattutto alla pazienza e alla perizia dei tecnici. In particolare, si è risolta la difficoltà di avvio legata alla nuova linea trifase con un trasformatore, che non dava un voltaggio costante per un corretto funzionamento delle pompe. Le chiavi dell'impianto e naturalmente le istruzioni per una corretta gestione sono state consegnate dai tecnici italiani al Comitato di villaggio appositamente creato.

Durante il loro soggiorno al villaggio sono emerse nuove richieste da parte degli abitanti: in particolare, altri gruppi di case sulla collina di Chapakhori, rispetto a quelle inizialmente previste, hanno pregato di far giungere fino a loro la linea di distribuzione con nuove fontane. Il costo di questa nuova linea non era previsto dal progetto iniziale: è apparso tuttavia difficile tirarsi indietro, per cui il prolungamento della linea è stato realizzato.





Nel gennaio 2023 sono stati finalmente completati i lavori per la distribuzione dell'acqua dal punto di risalita al villaggio, con le tubature e le nuove fontane.

Avere acqua vicino a casa è un miglioramento inimmaginabile nella qualità della vita di queste persone, e in particolare per le donne, rassegnate a risalire la collina con taniche da 20 lt di acqua sulle spalle....

EDUCAZIONE BUDDHISTA PER I BAMBINI IN DIFFICOLTA' DEI MONASTERI DI KATHMANDU: nuovi edifici per due monasteri che accolgono circa 180 bambini in difficoltà

- **Monastero Sed Gyued:**

Ospita oggi circa 130 bambini provenienti da situazioni molto difficili, e 23 monaci adulti; prima del terribile terremoto che ha colpito il Nepal nel 2015 c'erano solo 25 monaci: molti bambini, per la maggior parte da villaggi remoti, sono stati accolti dopo aver perso i genitori nel sisma; altri perché vivevano in strada, oppure su richiesta della famiglia non più in grado di provvedere alle loro necessità. Molti sono arrivati dal 2020 a seguito delle gravi difficoltà economiche causate dell'emergenza Covid, che hanno spinto molte famiglie in povertà estrema.

L'economia del Monastero si basa sulle offerte ed è sempre in emergenza, tuttavia i Monaci hanno cercato di non respingere le richieste di aiuto.

Consapevole della responsabilità verso il futuro dei piccoli ospiti, il Monastero ha ottenuto la registrazione presso il Governo come scuola. I bambini seguono ora il normale curriculum Governativo in modo che i ragazzi che dovessero decidere di lasciare il Monastero avranno ricevuto, oltre alla formazione nei principi Buddhisti, un'istruzione che consentirà loro di inserirsi nel mondo del lavoro. Il Monastero si è trovato però in grave difficoltà logistica per la mancanza di aule: le lezioni si svolgevano in spazi precari e ritagliati alla meglio qua e là, nei dormitori, nel tempio, nel refettorio, sui pavimenti del cortile.



Ha chiesto così aiuto per la costruzione di un nuovo edificio adibito ad aule scolastiche: è stato elaborato da uno studio di Kathmandu un progetto architettonico e strutturale con ottime fondamenta antisismiche. I lavori di costruzione del nuovo edificio a tre piani sono partiti nel 2020: la ditta prescelta ha svolto un ottimo e puntuale lavoro.



Dopo un'attenta analisi della situazione rifornimento idrico del nuovo edificio da parte di una ditta specializzata, si è evidenziata una insufficienza quantitativa e anche qualitativa. Vista l'importanza prioritaria di assicurare al nuovo edificio e ai piccoli studenti un adeguato rifornimento, è stato quindi progettato e installato un sistema di captazione e purificazione dell'acqua, con filtri e vasche di stoccaggio.



Nel maggio 2022 c'è stata la conclusione dei lavori e l'inaugurazione (anche se le aule al piano terreno erano già da tempo in uso per l'estrema urgenza di disporre di spazi per le lezioni): una giornata di festa e di grande gioia per il Monastero!

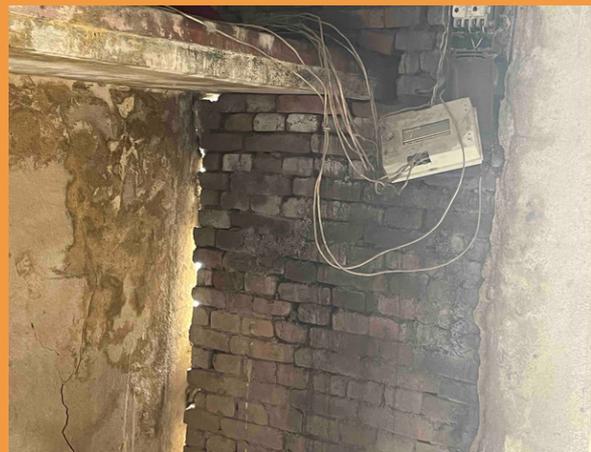




• Monastero Nyanang Phelgyeling

Purtroppo l'edificio principale, costruito 50 anni fa, aveva subito seri danni nel terremoto del 2015: le pareti e i soffitti erano attraversati da profonde crepe sempre più evidenti con il passare dei mesi, pioveva nelle aule scolastiche e nelle stanze dei piccoli monaci. La piccola cucina inoltre era ormai molto vecchia e poco igienica, il refettorio insufficiente e in condizioni precarie.

Il monastero, nonostante le difficoltà economiche e logistiche, ha generosamente accolto molti bambini rimasti senza famiglia dopo il sisma, o le cui famiglie non erano più in grado di prendersi cura di loro. Molte richieste di accoglienza continuano ad arrivare anche a seguito dell'emergenza economica causata dal Covid, ed oggi i piccoli ospiti sono circa 70. Ricevono alloggio, cure mediche e istruzione all'interno del Monastero.



La grave mancanza di sicurezza dell'edificio in cui erano alloggiati ha spinto il Monastero a chiedere aiuto alla Fondazione per una completa ricostruzione: è stato elaborato da uno studio di Kathmandu un progetto architettonico e strutturale con ottime fondamenta antisismiche. Il progetto prevede nuove cucine e un refettorio in grado di accogliere tutti i monaci al pianterreno, e stanze per i piccoli monaci al piano superiore.



I lavori sono partiti nel 2022: ad ottobre l'edificio pericolante è stato completamente demolito, con grandissima gioia e gratitudine del Monastero che ha visto finalmente terminare una situazione di grave pericolo. Ad oggi (aprile 2023) sono stati sgombrati i materiali di risulta, effettuato lo scavo di splateamento alle fondazioni, eseguite le fondazioni e le travi continue antisismiche nelle sottofasi di armatura plinti e getto cls, armatura travi e getto cls. I lavori di struttura sono arrivati al primo piano e si prevede di ultimare i lavori (piano terreno e primo piano, circa 330 mq) in circa 9 mesi.



MANTENIMENTO AGLI STUDI IN AMBIENTE MONASTICO PER BAMBINI VULNERABILI, NELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE POST-COVID

Il Monastero Serpom a Bylakuppe ha origine dal Monastero di Sera in Tibet, fondato nel 1419: rifondato in India nel 1970, è registrato come ente non-profit e Università Monastica. Ospita 550 monaci, tra i quali oggi 205 bambini e ragazzi che provengono dai villaggi circostanti, ma molti anche dalle aree più povere dell'Himalaya Indiano e Nepalese, dal Sikkim; molti sono stati ammessi avendo perso un genitore o entrambi, altri arrivano in Monastero su richiesta di aiuto, perchè la famiglia non è in grado di prendersi cura di loro: le richieste spesso arrivano attraverso monaci originari degli stessi villaggi. La maggior parte dei nuovi arrivati non ha mai avuto la possibilità di frequentare una scuola.

Negli ultimi anni più volte il Monastero Serpom nel Sud India, la cui scuola accoglie dalla 1° alla 6° classe più di 200 bambini ha chiesto aiuto per i materiali scolastici, per l'alimentazione e le necessità varie dei piccoli.

Negli ultimi due anni le gravi difficoltà economiche connesse alla pandemia hanno fatto aumentare moltissimo le nuove richieste di ammissione da parte di famiglie stremate che non sono, almeno temporaneamente, in grado di prendersi cura dei figli. Molte famiglie vivevano di elemosine o di lavori alla giornata, e la pandemia le ha portate alla disperazione; negli ultimi due anni quindi il Monastero ha cercato di non chiudere le porte, accogliendo ben 78 nuovi piccoli ospiti.

I Monasteri sopravvivono grazie alle donazioni e spesso si trovano in stato di emergenza e con pochi mezzi a disposizione: in particolare in questo periodo le difficoltà economiche nello scenario internazionale causate dalla pandemia si stanno ripercuotendo anche sulle entrate del Monastero aumentando l'incertezza, a fronte dall'altro lato di richieste di accoglienza di nuovi bambini in forte aumento.

Il monastero offre ai bambini alloggio, cibo, abiti, cure mediche, e garantisce il diritto all'istruzione dei giovani ospiti. I bambini sono divisi in piccoli "gruppi familiari" a seconda dell'età e della provenienza; di ogni gruppo si prendono cura due/tre monaci adulti.



Comprendendo la propria responsabilità nei confronti dei bambini, il Monastero fa sì che oltre all'educazione monastica essi ricevano anche una formazione scolastica ordinaria, che darà loro migliori possibilità per il futuro indipendentemente dal fatto che decidano di prendere i voti e rimanere in monastero o meno.

Il Monastero di Serpom ha quindi registrato presso le autorità dello Stato del Karnataka una scuola al proprio interno, la SERPOM EDUCATION SOCIETY che ha 8 insegnanti esterni per le materie curricolari, (inglese, tibetano, matematica, scienze e studi sociali) oltre a 5 insegnanti monastici che guidano e controllano le sessioni di memorizzazione, recitazione delle preghiere, arte buddista tradizionale e preparazione di materiali rituali: è aperta 6 giorni alla settimana, ha 8 aule e ospita le classi dall'asilo alla 5°.

Il progetto approvato prevede l'acquisto di 2870 libri (7 libri anno per studente), 5740 quaderni, 410 set di penne, matite e temperini, corrispondenti alle necessità stimate per 2 anni per i 205 studenti.

Garantire un'alimentazione adeguata a 205 bambini è un grande impegno: ogni giorno le cucine preparano grandi quantità di riso, chapati (pane sottile) , lenticchie e verdure. Il progetto prevede la fornitura per un anno di tutte le derrate alimentari necessarie. Per garantire ai piccoli ospiti tutti i principi nutritivi necessari, come richiesto dal Monastero il progetto garantirà inoltre loro ogni giorno anche una buona porzione di frutta fresca e di latte, beni che risultano piuttosto costosi per cui al momento i bambini ricevono una porzione di frutta solo due volte al mese.

Al momento i piccoli ospiti dispongono di un solo abito che in genere riutilizzano ancora umido dopo il lavaggio, e come calzature hanno solo ciabattine di gomma: ogni bimbo avrà un abito di ricambio e un paio di buone scarpe.





Grazie a tutti per il prezioso sostegno!



— Insieme possiamo —

Lama Gangchen Rinpoche

Fondazione Lama Gangchen Help in Action

Iban: IT58 D056 9601 6120 0000 2877 X24

Banca Popolare di Sondrio ag. 13 Milano

Paypal : helpinaction@gangchen.it

c/c postale 39765201

per donare il 5x1000:

codice fiscale 97197120153 (sostegno al volontariato)



pagina Facebook: Fondazione Lama Gangchen Help in Action

instagram: [lg_helpinaction](https://www.instagram.com/lg_helpinaction)

Via Marco Polo 13, Milano

Piazza IV Alpini 14, 28813 Albagnano di Bèe (VB) tel 0323 569645

helpinaction@gangchen.it www.helpinaction.net